



ISTITUTO COMPRESIVO VAL TAGLIAMENTO



2022 – 2025

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRESIVO
VAL TAGLIAMENTO
Via della Maina, 29 33021 Ampezzo (Ud)
Tel.0433 80131 e-mail
udic82300r@istruzione.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ATTO DI INDIRIZZO

Art. 1 co. 14, legge 107/13.07.2015 – art. 3 co. 4, D.P.R. 275/08.03.1999 – “Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico”.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- PRESO ATTO che l’art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- *miglioramento delle prestazioni nell’area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo;*
- *miglioramento delle strategie didattiche orientate alle competenze, all’autovalutazione e alla metacognizione;*
- *miglioramento degli esiti nelle prove ponte dell’ambito matematico-scientifico e miglioramento della comprensione del testo nell’ambito linguistico, con il raggiungimento della media regionale nelle prove INVALSI;*
- *potenziamento delle competenze dell’imparare a imparare, dello spirito di imprenditorialità e delle competenze digitali.*

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- *costituzione di patti di comunità, atti a favorire esperienze sul territorio in collaborazione con enti e associazioni territoriali, con il coordinamento della Comunità di Montagna della Carnia;*

- *collaborazione con Friuli Innovazione, Fondazione Friuli e Carnia Industrial Park per attività e formazione a carattere orientativo;*
- *coinvolgimento degli alunni in progetti di educazione alla salute, all'affettività, alla conoscenza delle emozioni e alla sostenibilità.*

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

- **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole): l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari - programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;
- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- sarà necessario dotare i vari plessi di laboratori orientativi dove poter svolgere attività laboratoriali coerenti con gli obiettivi contenuti nel Piano e inerenti al coding, alla stampa 3D, all'arte e all'editing video-grafico (comunicazione), alla robotica e alla creazione di sistemi intelligenti.

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Scuola dell'Infanzia: 14 su posto comune;
- Scuola Primaria: 42 su posto comune, 4 su potenziamento, 2 lingua inglese;
- Scuola Secondaria di I Grado: 1 su A001 con 6 ore residue, 10 su A022, 6 su A028, 1 su A030 con 6 ore residue, 1 su A049 con 6 ore residue, 1 su A060 con 6 ore residue, 2 su AB25, 1 su AD25 con 8 ore residue, 2 su Sostegno, 12 ore residue su AA25.

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità (4 per docenti di Scuola Primaria, 1 per docente di Scuola Secondaria di I Grado per la classe di concorso AB25);

- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della scuola primaria per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- o 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- o 1 Assistente Amministrativo per l'Ufficio Personale;
- o 1 Assistente Amministrativo per l'Ufficio Affari Generali;
- o 1 Assistente Amministrativo per l'Ufficio Contabilità;
- o 1 Assistente Amministrativo per l'Ufficio Didattica.

- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)
- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere).
- **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria).
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale).
- **comma 124** (formazione in servizio docenti): per un minimo di 10 ore per anno scolastico, individuati i bisogni formativi ad inizio anno scolastico dal Collegio dei Docenti con particolare attenzione agli aspetti didattici innovativi.

5) In linea con la priorità 8 dell'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2021, la scuola fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Mette a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.

6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

8) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

9) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza (si consideri quanto previsto dalle linee guida della DDI). La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti (Team Innovazione), entro il 15 novembre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta del 18 novembre, che è fin d’ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Massimo BALLON

Atto di Indirizzo pubblicato con Protocollo n. 0006201
del 28/10/2021 – C24a

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Val Tagliamento nasce nel settembre 2010 dalla fusione di due contesti scolastici diversi, l'ex Istituto Comprensivo di Ampezzo e l'ex Istituto Comprensivo di Villa Santina, a seguito di un piano di dimensionamento condiviso tra gli Enti Locali del territorio e la regione FVG.

Il territorio su cui insiste è quello della Val Tagliamento e della Val Lumiei, comprensivo di dieci Comuni (Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve e Villa Santina) e trentacinque frazioni. La sede giuridica dell'Istituto è situata al centro della Val Tagliamento, nel comune di Ampezzo. Alcune frazioni sono distanti diversi chilometri dai plessi scolastici.

Negli ultimi anni si è rilevato un aumento delle situazioni di indigenza a causa della chiusura di attività e della diminuzione del flusso turistico che rappresenta una risorsa per alcuni comuni, questo ha causato spopolamento e invecchiamento della popolazione causa del calo demografico che ha avuto effetti negativi sulla popolazione scolastica: gli alunni nelle classi sono poco numerosi. Il livello dello status socio-economico rimane medio-basso: L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è circa del 7%.

Territorio e capitale sociale

Il territorio conserva, nella maggior parte dei Comuni, l'aspetto e talora anche l'economia di paese montano-rurale. Tuttavia ci sono realtà dove sono presenti attività artigianali ed industriali di piccole dimensioni e realtà in cui il turismo rappresenta una delle attività primarie. Le Amministrazioni Comunali si dimostrano sensibili ai problemi e alle esigenze della scuola, ne sostengono il funzionamento ed in particolare la progettualità integrata. Viste l'ampiezza, la marginalità e la conformazione del territorio con la relativa dispersione degli abitati, l'Istituto ha avviato una stretta collaborazione con l'Azienda per i Servizi Socio-Sanitari per sostenere l'integrazione scolastica degli alunni con handicap o in situazione di disagio psico-sociale e attivare laboratori per promuovere il benessere a scuola, individuando le seguenti problematiche sulle quali è necessario operare:

- difficoltà al confronto e disagio nel coinvolgimento personale;
- limitata lettura del presente e debole progettualità a lungo termine.

La carenza di collegamenti interni, dovuta all'orografia e all'altimetria, unita alla frammentazione insediativa e alla marginalità geografica, è spesso corresponsabile da un lato delle difficoltà di socializzazione, dall'altro di una limitata fruizione da parte di molti ragazzi dei servizi e delle strutture culturali (biblioteche, musei ecc.) e sportive (palestre, impianti sciistici, piscine ecc.) che pure l'intero territorio offre, anche se, di fatto, non tutte sono accessibili durante l'intero arco dell'anno e, inoltre, non tutti i ragazzi hanno uguali possibilità di utilizzarle.

Molti degli alunni usufruiscono dei servizi di trasporto comunale che le locali amministrazioni mettono a disposizione, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, nei giorni in cui sono previsti i rientri a scuola. Per il raggiungimento delle scuole secondarie di Ampezzo e Villa Santina è necessario utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle assegnate dallo Stato per stipendi e retribuzioni accessorie, derivano da partecipazione a progetti PON, PNSD, finanziamenti vincolati della Regione FVG, partecipazione a bandi di Fondazione Friuli, finanziamenti di associazioni e istituti di credito, fundraising, e, in esigua percentuale, finanziamenti per progetti in rete finalizzati. La maggior parte dei fondi proviene dai contributi degli EE.LL., con i quali l'istituto ha stipulato una convenzione pluriennale che garantisce il sostegno finanziario e logistico alla progettualità da parte delle amministrazioni comunali, impegnate in particolare a:

- mettere a disposizione lo scuolabus per il trasporto giornaliero degli alunni e/o per le uscite e le visite di istruzione;
- provvedere alla manutenzione degli edifici scolastici;

- erogare fondi per l'acquisto di materiale di facile consumo e sussidi didattici;
- contribuire finanziariamente a progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Tale quota rappresenta l' 87,77% dei fondi di bilancio ai quali si aggiungono il 12,23% da parte dello Stato come dotazione ordinaria e arricchimento dell'offerta formativa.

Le certificazioni riguardanti la sicurezza degli edifici sono state parzialmente rilasciate e si riscontra ancora la necessità di adeguamenti per il superamento delle barriere architettoniche. La costante diminuzione del finanziamento dello Stato al Fondo di Istituto si è rivelato un problema grave per la scuola, che si è vista costretta ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali.

Per quanto riguarda la strutturazione dei laboratori, l'istituto sta provvedendo a riorganizzare la dotazione di dispositivi informatici personali in dotazione agli alunni per garantire la strutturazione di classi 2.0 in tutto l'istituto, innovando i laboratori di informatica con l'obiettivo di puntare soprattutto alla loro funzione orientativa. Va in questa direzione la creazione di atelier creativi, laboratori STEM e laboratori orientativi mirati alla comunicazione, alla stampa 3D e alla programmazione di schede intelligenti. I plessi saranno tutti dotati, a breve, di monitor interattivi e di connessione veloce ad Internet su fibra ottica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

Sviluppo del curriculum verticale per competenze, per un progetto in continuità e per garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva.

ASSE EDUCATIVO

Garantire la prevenzione al disagio scolastico.

ASSE CULTURALE

Garantire l'acquisizione di una cultura europea, attraverso l'alfabetizzazione ed il potenziamento delle Lingue inglese, tedesco, francese.

Garantire la valorizzazione delle eccellenze.

ASSE COGNITIVO

Garantire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze strumentali, coerentemente con i livelli di partenza accertati, in funzione di un apprendimento "significativo".

ASSE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati Scolastici.	
Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.	Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento per classi parallele e/o per gruppi di livello centrati su compito a livello d'istituto, con rotazione degli insegnanti di matematica e Italiano sulle diverse sedi.
Garantire l'acquisizione di una cultura europea, attraverso l'alfabetizzazione ed il potenziamento delle Lingue inglese, tedesco, francese.	Formazione di team di docenti per la costruzione di percorsi CLIL per la scuola primaria e la secondaria di I grado.
Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali.	
Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI che risultano ancora, in alcuni plessi, sotto la media regionale e nazionale.	Miglioramento degli esiti tra le classi e dentro le classi nelle prove dell'ambito matematico-scientifico e nella comprensione del testo nell'ambito linguistico.
Competenze Chiave Europee	
Potenziamento delle competenze dell'imparare a imparare, dello spirito di imprenditorialità e delle competenze digitali.	Migliorare la motivazione allo studio (la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni) attraverso la diffusione di laboratori sul metodo di studio e sul potenziamento cognitivo, e l'utilizzo di strumenti didattico/educativi che favoriscono la consapevolezza di essere parte del proprio processo di apprendimento.
Risultati A Distanza	
Programmare percorsi di orientamento e didattica orientativa funzionale alle successive scelte scolastiche.	Creazione di una rete con le scuole secondarie di II grado per l'attivazione di laboratori orientativi e per il monitoraggio e l'analisi dei risultati scolastici degli studenti provenienti dal nostro istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

La scelta degli obiettivi formativi prioritari è determinata dalla mission del nostro istituto, che è quella di rendere concrete le azioni volte ad assicurare a tutti gli studenti un'adeguata formazione culturale, si riconoscendoci nei principi costituzionali che garantiscono a ciascun cittadino il diritto all'istruzione, alla formazione e alla piena realizzazione di sé nella società.

Intendiamo valorizzare e far crescere le competenze nei diversi ambiti cognitivi e di relazione, contribuendo a realizzare esperienze gratificanti, creative ed ecologiche e ad attivare comportamenti sostenibili ed inclusivi che permettano ai soggetti di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi facendo scelte consapevoli, e di svolgere un ruolo attivo nella costruzione del benessere di tutta la collettività.

Poniamo da sempre l'attenzione alle diverse esigenze degli alunni e alle diverse intelligenze con la conseguente e dovuta personalizzazione dei percorsi e individualizzazione per gli alunni con difficoltà cognitive, relazionali e familiari, per far sì che ogni alunno sia al centro del suo percorso di apprendimento e di crescita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 11) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTORECUPERO, POTENZIAMENTO, AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso: Il progetto si attuerà in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, gli incontri si effettueranno in orario curricolare con particolare riferimento agli alunni BES e DSA.

Il progetto si prefigge di potenziare, ampliare, consolidare o recuperare lo sviluppo delle competenze di base per garantire il conseguimento di un livello soddisfacente a fine triennio.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo: 1) Analizzare con continuità il curriculum verticale per eventuali miglioramenti.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI che risultano ancora, in alcuni plessi, sotto la media regionale e nazionale.

- "Priorità" [Risultati a distanza]

Programmare percorsi di orientamento e didattica orientativa funzionale alle successive scelte scolastiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: 1) Potenziare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

- "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze dell'imparare a imparare, dello spirito di imprenditorialità e delle competenze digitali.

Obiettivo: 2) Potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie su tutto l'Istituto anche attraverso corsi di formazione tenuti da personale interno.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: 1) Costruzione di percorsi adattabili alle caratteristiche degli alunni, in particolare di quelli con difficoltà cognitive e/o motivazionali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

- "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze dell'imparare a imparare, dello spirito di imprenditorialità e delle competenze digitali.

- "Priorità" [Risultati a distanza]

Programmare percorsi di orientamento e didattica orientativa funzionale alle successive scelte scolastiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: 1) Proseguire con iniziative di formazione sulla didattica innovativa e utilizzo di nuove tecnologie

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

Obiettivo: 2) Migliorare le competenze relative alla didattica laboratoriale anche attraverso gruppi di autoformazione guidati da docenti tutor esperti.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

Obiettivo: 3) Proseguire con iniziative di formazione: ricerca azione, didattica per meta competenze, uso strumenti valutativi per l'approccio al metodo di studio.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica e linguistico-espressiva riferita in particolare alla comprensione del testo, e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

- "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze dell'imparare a imparare, dello spirito di imprenditorialità e delle competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

- GIOCHI LOGICI.

- RECUPERO, POTENZIAMENTO, AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE.

Risultati Attesi

- Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove INVALSI e delle prove-ponte di matematica;
- Diventare più autonomi nell'utilizzo degli strumenti, materiali, e acquisire strategie didattiche per il proprio successo scolastico;
- Potenziare le conoscenze disciplinari;
- Stimolare nuove conoscenze e nuovi traguardi;
- Saper organizzare le proprie conoscenze;
- Gestire in modo produttivo il proprio tempo;
- Recupero delle abilità di base;
- Rendere più efficace il rendimento scolastico di studenti con DSA e BES.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE NELLE DIVERSE INTELLIGENZE.

Descrizione Percorso: Il percorso si attua attraverso la predisposizione di laboratori, attività, partecipazione a concorsi di vario genere, coinvolgimento di altri istituti scolastici, dei genitori e del territorio, in modo che ogni alunno possa sperimentare i diversi approcci alla conoscenza e alla realizzazione di sé. Le attività proposte prendono in considerazione tutti gli ambiti della conoscenza e dell'espressione umana, in modo da sviluppare armonicamente la personalità di ogni alunno e consentirgli di compiere scelte consapevoli, realistiche e motivanti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo: 1) Stimolare l'autoconoscenza per trovare la propria strada e il proprio ruolo nella comunità

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- "Priorità" [Risultati a distanza]

Programmazione percorsi di orientamento e didattica orientativa funzionale alle successive scelte scolastiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

- ABIL-MENTE

- LABORATORIO ORIENTATIVO 4.0

Risultati Attesi

- Aumento della motivazione allo studio; riduzione della dispersione scolastica.
- Aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini.
- Fornire le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali per il proprio sviluppo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto ha, nel tempo, stimolato i docenti all'autoaggiornamento e alla ricerca- azione. L'emergenza sanitaria, che ha pesantemente coinvolto la scuola, si è rivelata un'opportunità senza precedenti per innovare la didattica e dotare l'istituto di una piattaforma per la gestione della "didattica digitale integrata". Tutte le scuole dell'istituto hanno potuto contare sulla piattaforma G-Suite per organizzare le attività didattiche a distanza, ma soprattutto per integrare l'attività didattica "tradizionale" con lo strumento e-learning, sperimentando metodologie innovative, come la flipped-classroom, e consentendo un'interazione personalizzata e cooperativa docente-alunno e alunno-alunno.

Le caratteristiche territoriali, culturali e di dislocazione degli edifici scolastici su un territorio vasto e non collegato in modo funzionale alle esigenze scolastiche, ha richiesto un continuo rinnovamento e una ricerca costante di strumenti e didattiche che potessero fornire, agli studenti di un territorio montano, pari opportunità e addirittura maggiori stimoli di chi vive in una città dotata di servizi anche dedicati espressamente alla scuola. Con l'incremento di fondi strutturali per la scuola è stata velocizzata la realizzazione di attività legate alla progettazione di attività didattiche e formative con nuove tecnologie, anche con il contributo delle diverse Amministrazioni Locali.

Dal precedente anno scolastico (2020-2021) in ottemperanza al D.M. n. 89 del 7.8.2020 è stato predisposto il piano per la Didattica Digitale Integrata intesa come attività complementare alla didattica in presenza per l'emergenza epidemica in atto, ma anche come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni collettive o per singoli casi di alunni con bisogni educativi speciali. Per tale ragione e in vista del potenziamento delle competenze digitali ormai imprescindibili, per il successo formativo di ogni studente, il Collegio dei docenti ha approvato il progetto "Classe 2.0" per sperimentare modalità diversificate di affrontare un contenuto disciplinare e promuovere processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

EAS: l'unità con EAS è articolata in 3 fasi, preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica. E' basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), che propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

Blended Learning: didattica integrata in presenza e on line con l'ausilio di risorse e attività su piattaforma e-learning (Gsuite for education, Moodle).

Flipped classroom: la metodologia si compone di due momenti. Il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo, che avviene all'esterno delle aule scolastiche. Il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità.

Learning by doing: la metodologia ha alla base il concetto di imparare facendo, imparare attraverso il fare.

Spaced Learning: la lezione si compone di 3 input separati da 2 intervalli di 10 minuti secondo il seguente schema:

- presentazione delle informazioni, argomenti chiave da parte del docente - pausa
- ricordare le informazioni, richiamo degli argomenti chiave - pausa
- comprensione delle informazioni applicazione degli argomenti chiave da parte degli studenti - pausa

Durante le pause agli alunni verranno proposte attività manuali, musicali, giochi leggeri di movimento.

PROGETTO “CLASSE 2.0”

Una classe 2.0 può essere definita come un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento.

L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta che riesce ad estendersi oltre i confini spazio-temporali grazie al supporto delle tecnologie e applicazioni 2.0 di cui può disporre. I computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. Infatti, la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete. A questi aspetti si aggiungono le potenzialità offerte nel recupero e nella valorizzazione della dimensione sociale dell'apprendimento, nella produzione di contenuti, nello scambio di esperienze, nelle risoluzioni di situazioni problematizzanti.

La generazione di un ambiente di apprendimento ibrido è strettamente dipendente dalle scelte progettuali e gestionali che l'insegnante effettua nella strutturazione fisica e concettuale della classe e nella predisposizione di determinate tipologie di attività. Il ruolo dell'insegnante in un ambiente 2.0 è quello di integrare – in un sistema organico e coerente – gli elementi fisici/strumentali implicati nel processo di apprendimento, con i compiti, gli obiettivi prefissati e le modalità attraverso cui pensa di raggiungerli. L'integrazione di questi elementi e la coniugazione in un'ottica post-costruttivista della cultura partecipativa e informale della rete con percorsi formali di apprendimento porta all'emergere di percorsi attivi e consapevoli di apprendimento in cui lo studente viene progressivamente orientato dal docente nella costruzione della conoscenza.

L'elemento caratterizzante di una classe 2.0 non è riconducibile esclusivamente alla sola presenza di strumentazioni tecnologiche che sollecitano un'organizzazione dello spazio, ad esempio con isole di lavoro o dei tempi, ma l'attuazione di modalità diversificate di fare didattica. Una didattica 2.0 supera il confine fra teoria e pratica, assumendo le forme dell'apprendistato cognitivo dove il contesto diventa per lo studente un'occasione generativa, il luogo naturale entro cui la teorizzazione nasce come sviluppo riflessivo della e sulla pratica. L'accento è posto sul contesto che rimanda a stili di lavoro collaborativi dove diviene centrale la comunicazione e la socialità realizzabili in presenza e in rete attraverso l'utilizzo di applicazioni 2.0 come forum, blog, social network, piattaforme di elearning.

Possiamo identificare/definire la didattica 2.0 con tre parole: facilità (di utilizzo delle applicazioni 2.0), autorialità (intesa come possibilità di pubblicare contenuti sul web diventando autori oltre che navigatori), socialità (come logica interattiva che promuove un paradigma sociale indagabile ad un doppio livello: nuova modalità di costruzione e gestione della conoscenza; possibilità di disporre di più rappresentazioni dello stesso concetto che attiva i soggetti alla riflessione, all'analisi comparativa).

Anche la gestione diventa un aspetto fondamentale in una classe 2.0 perché rimanda all'organizzazione, da parte del docente, di due setting fondamentali: quello tecnologico (gestione /organizzazione delle strumentazioni, delle applicazioni 2.0 e degli arredi); quello collaborativo (gestione / organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro).

La flessibilità dell'organizzazione in generale è la variabile fondamentale che sostiene il tutto. Quando la classe può modificare la propria configurazione interattiva (forme di lavoro individuale che si alternano a quelle di gruppo in presenza e si estendono in rete) e sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, l'approccio con le strumentazioni tecnologiche e le applicazioni 2.0 è facilitato e queste diventano a loro volta, promotrici di apprendimento. La configurazione delle lezioni non è fissa ma si declina in relazione all'obiettivo e all'attività; si assiste quindi a fasi di lezioni ibride. In alcuni momenti l'insegnante conduce la lezione, per passare poi ad un'architettura maggiormente improntata alla ricerca guidata con le tecnologie o a quella collaborativa in presenza o a distanza; non è, banalmente, un'alternanza di metodologie ma la capacità di individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo.

Nel periodo attuale, la didattica 2.0, ancora di più, fornisce uno strumento efficace per migliorare e innovare l'offerta formativa del nostro istituto.

Considerazioni di ordine tecnico

Il progetto prevede l'utilizzo di Tablet con tastiera da mettere a disposizione degli alunni per le varie attività che saranno controllate, tramite opportuno software di gestione, direttamente dal docente. I dispositivi e la LIM dovranno essere integrati in una rete dedicata (VLAN) che consentirà la completa interazione collaborativa tra studenti e docente.

Necessità di infrastrutture e dispositivi

Per la realizzazione del progetto è stato necessario configurare la rete attuale in sotto reti (VLAN) per consentire la costituzione delle "classe virtuali". Inoltre, il segnale wireless dovrebbe essere potenziato per garantire in tutte le aule una connessione stabile.

I dispositivi da acquistati sono dei Tablet dotati di tastiera Bluetooth facilmente configurabili in rete e gestibili dal software di controllo della classe 2.0.

LABORATORIO ORIENTATIVO 4.0

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un laboratorio orientativo, definibile anche come atelier creativo, con lo scopo di consentire agli alunni delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento "contaminazioni significative" con alcuni temi tipici dell'innovazione tecnologica, come la comunicazione, la stampa creativa 3D, la robotica, Internet delle cose (IoT) e l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla vita quotidiana. L'idea è di riqualificare un laboratorio informatico, ormai obsoleto, e realizzare un laboratorio didattico di artigianato digitale dove la creatività si esprime con le nuove tecnologie dando vita ad oggetti originali e prodotti di comunicazione innovativi.

Il laboratorio sarà dotato di stazioni informatizzate per la realizzazione di prodotti digitali multimediali informativi (siti web dinamici, e-book, video didattici, App orientate all'informazione), per la progettazione e la stampa in 3D, per la realizzazione di automi con l'utilizzo di sensori intelligenti per la raccolta e l'analisi di dati a distanza.

Le attività consentite dall'uso del laboratorio si svilupperanno a partire da un determinato tema che richiede un lavoro personale attivo, la creazione di percorsi cognitivi e la produzione di idee rispetto al compito prefissato; un lavoro di gruppo per confrontarsi su un tema in comune visto da prospettive diverse attivando la curiosità, la fantasia e la voglia di esplorazione.

Il laboratorio si integra nel tema generale delle attività orientative che in un percorso verticale coinvolgono in un partenariato strategico l'ISIS "Fermo Solari" di Tolmezzo e il consorzio "Carnia Industrial Park".

Obiettivi:

Innovare le pratiche didattiche. Diffondere la cultura digitale. Promuovere lo sviluppo e la capitalizzazione di competenze che favoriscano la fusione tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Grazie alla collaborazione con il Comune e le associazioni di promozione sociale presenti sul territorio saranno organizzati corsi per i ragazzi che vogliono sperimentare un mestiere antico come l'artigianato, così da trasmettere e conservare il patrimonio storico delle tradizioni locali, come l'intaglio del legno, la costruzione delle gerle, la decorazione di vetri ceramiche e tessuti, ecc. e riprogettare gli stessi oggetti in chiave moderna attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il laboratorio potrà essere aperto anche in orari extra curricolari e costituirà, oltre che un ambiente di apprendimento per lo sviluppo di competenze per futuri mestieri, un punto di riferimento per i ragazzi in un paese sempre meno giovane a causa del fenomeno dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione.

Risultati attesi:

Imparare ad imparare, produrre idee personali, sviluppare la creatività, cercare diverse soluzioni ad un problema e condividere le proprie esperienze con altri, capacità di lavorare in team e di negoziare per giungere a compromessi e alla risoluzione di problemi.

Il progetto coinvolge anche il Carnia Industrial Park e ha l'obiettivo di mettere in relazione gli imprenditori più attenti all'innovazione con gli adolescenti in un momento strategico per il futuro dei ragazzi e per il loro orientamento, stimolando in loro un rinnovato senso di sé, delle proprie capacità, opportunità, motivazione e desideri.

I ragazzi e le ragazze coinvolte nel progetto sviluppano competenze e attitudini positive nelle tre aree indicate del fare, del sapere e dell'essere grazie ad un approccio progettuale che parte dal fare e creare insieme, sviluppando così competenze e conoscenze, permettendo al contempo di lavorare in modo positivo e trasformativo sui vissuti e sulle emozioni personali e collettive. Area del fare: i ragazzi e le ragazze imparano a comunicare in maniera innovativa e a comprendere la comunicazione sociale, a utilizzare strumenti e tecniche digitali innovative per raccontare il proprio territorio coniugando natura e arte, ad utilizzare attrezzature per l'autoproduzione creativa e sperimentale (stampanti laser 3d, taglio laser, lavagne luminose, inchiostri conduttivi, etc), a conoscere le applicazioni della robotica e dell'intelligenza artificiale a beneficio anche della comunità.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto aderisce alla Rete Sbilf, la rete di scuole che comprende tutti gli istituti scolastici del primo ciclo d'istruzione dell'Alto Friuli. Capofila della rete è l'Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli. La rete ha assunto un ruolo fondamentale in questo contesto territoriale, organizzando molteplici attività di ricerca rivolte ai docenti, promuovendo l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, creando sinergie tra le scuole, i comuni, le famiglie ed associazioni culturali e di volontariato attive sul territorio. I progetti della rete sono uno strumento per facilitare la costruzione e la condivisione della conoscenza. L'avvio e la realizzazione di pratiche didattiche condivise, nonché modalità di lavoro collaborative hanno anche l'obiettivo di creare una comunità di apprendimento dove l'interazione diventa un'attività di costruzione di conoscenza.

Gli Istituti della rete hanno aderito al Manifesto di Piccole Scuole promosso da Indire, un progetto per sostenere le scuole di montagna e delle isole minori a mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare.

Progetti Speciali finanziati dalla Regione FVG Il nostro Istituto ha partecipato ai seguenti Progetti Speciali presentati da scuole, enti e associazioni che hanno ottenuto il finanziamento da parte della regione FVG:

- Strade di Cittadinanza, presentato dalla Rete Sbilf con capofila IC Gemona
- Cittadini del tempo. Conoscere, riflettere, agire. Presentato da Associazione Quarantasettezeroquattro
- ALTR&MENTI: Identità in movimento. Presentato da Oikos, Organization for International Kooperation and Solidarity - Onlus

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento, per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione. Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni). Con l'opportunità di trasformare le aule in spazi dedicati e adeguati a una didattica attiva di tipo laboratoriale con l'utilizzo di device e software, si ottiene un ambiente dove poter sperimentare conoscenze e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro flessibile che diviene adeguato alle diverse discipline e che può completarsi anche oltre l'aula.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'ideale costruzione del nostro Piano dell'Offerta Formativa, si basa su quegli obiettivi "trasversali" a cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente, la capacità di aprire la comunità scolastica al territorio, e la capacità di ogni istituzione scolastica di essere realmente soggetto di quella progettualità autonoma che la normativa promuove e valorizza.

Il nostro Istituto condivide gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente e all'interno di questo orizzonte culturale esplicita la propria *mission*:

- pensare alla scuola come ad uno spazio - tempo di ricerca, d'avventura e di gioco, d'esplorazione e di sperimentazione del possibile, luogo dell'immaginazione, occasione di dialogo, di messa in campo di risorse, di realizzazione di progetti e di desideri in un ambito multiculturale;
- concepire le varie "materie" come incontro - confronto - trasformazione di risorse, e desideri, e non solo come apprendimento di contenuti e di abilità disciplinari;
- rivendicare l'unitarietà della conoscenza senza separazione tra la "nozione" e la sua traduzione in abilità, una conoscenza non meccanica ma in grado di definire il senso della persona che nella conquista della conoscenza scopre se stessa;
- progettare e realizzare una scuola della conoscenza in grado di fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun alunno di poter scegliere e realizzare con successo il proprio progetto di vita;
- confermare la scelta della libertà accogliendo nelle proprie strategie di lavoro la valorizzazione della sperimentazione e delle esperienze metodologiche operate dai docenti nella loro piena e libera progettazione dell'attività didattica.
- istituire dei laboratori in cui le attività siano il fare, il vivere, l'incontrare.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INFANZIA

Tempo scuola (40 ORE SETTIMANALI)

- FORNI DI SOPRA - UDAA82301N
- FORNI DI SOTTO - UDAA82302P
- SAURIS DI SOTTO - UDAA82303Q
- SOCCHIEVE/MEDIIS - UDAA82304R
- ENEMONZO - UDAA82305T
- LAUCO - UDAA82306V

PRIMARIA (40 ORE SETTIMANALI)

Tempo scuola (40 ORE SETTIMANALI)

- VIA NAZIONALE - AMPEZZO UDEE82301V
- FORNI DI SOPRA - UDEE82302X
- FORNI DI SOTTO - UDEE823031
- SAURIS - UDEE823042
- MEDIIS - UDEE823053
- VIA M. RENIER - UDEE823064
- ENEMONZO - UDEE823075
- LAUCO - UDEE823086

SECONDARIA I GRADO

- M. DAVANZO - FORNI DI SOPRA - UDMM82301T
- M.DAVANZO - AMPEZZO - UDMM82302V
- N. GRASSI - VILLA SANTINA - UDMM82303X

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1/2	33/66

- Nella scuola secondaria di Villa Santina è stata introdotta la terza lingua comunitaria, cioè il Tedesco, a fianco delle lingue Inglese e Francese che sono presenti dalla costituzione della scuola. L'obiettivo formativo principale è la conoscenza di base della lingua tedesca, dato che l'istituto è vicino al confine italo-austriaco. Le competenze attese sono quelle di base A1.

CURRICOLO PER COMPETENZE

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. Pertanto gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno).

Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Per tale ragione i gruppi di docenti dell'Istituto, rappresentanti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un curricolo per competenze. Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Allegato 1: [Curricolo per Competenze](#)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'offerta formativa del nostro istituto prevede un monte ore pari a 33/ore annue da spalmare su tutte le discipline. Nella stesura del curriculum si è tenuto conto della trasversalità che contraddistingue questa materia. Nella realtà dell'esperienza quotidiana dei docenti non è facile calcolare le ore effettivamente dedicate a tale argomento: di fatto le ore saranno molte più di 33 perché si ritiene che a ogni disciplina sottenda una importante prassi legata all'educazione civica, ma da un punto di vista formale si è ritenuto di organizzare un monte ore minimo sul quale poi agire eventualmente in base all'esperienza acquisita nel tempo.

Secondo le indicazioni delle Linee guida relative alla Legge 92/2019, le ore sono state suddivise in tre ambiti: Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza verde e Cittadinanza digitale e di inserirli nel particolare contesto del nostro istituto in modo da rendere il curriculum adatto alle esigenze dei nostri ragazzi e perfettamente tagliato sulla loro realtà.

Allegato 2: [Curricolo trasversale di Educazione Civica](#)

Allegato 3: [Curricolo Ed Civica Infanzia](#)

Allegato 4: [Curricolo Ed Civica Primaria](#)

Allegato 5: [Curricolo Ed Civica Secondaria di I grado](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- SPORT A SCUOLA
- FRIULANO A SCUOLA
- LINGUE E CULTURE MINORITARIE: SAURANO
- INTERNAZIONALIZZAZIONE:
 - LABORATORIO LINGUISTICO
 - CERTIFICAZIONE LINGUISTICA “KET FOR SCHOOLS”
 - CLIL.
 - E-TWINNING
 - POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
 - PROGETTO DI ARRICCHIMENTO LINGUISTICO: LINGUA TEDESCA
 - STAGE LINGUISTICO
- LABORATORIO TEATRALE E CORTOMETRAGGIO
- MATEMATICA SENZA PAURA: GIOCHI LOGICI, PROBLEMI AL CENTRO, RALLY MATEMATICO TRANSALPINO
- GESTIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DEI DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (DSA)
- ABIL.MENTE
- PRE- POST ACCOGLIENZA
- APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA L2
- SCACCHISTICAMENTE
- CREATIVAMENTE
- PROGETTO INTEGRATIVO A DOMICILIO
- PROGETTO “INDAGINE SULLE DISPOSIZIONI ALL’APPRENDIMENTO SCOLASTICO”
- LABORATORIO DI STUDIO ASSISTITO
- RECUPERO, POTENZIAMENTO, AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
- CODING E ROBOTICA
- PICCOLE SCUOLE - INDIRE - RETE SBILF
- FAR SCUOLA IN MONTAGNA
- ORIENTAMENTO
- PERCUSSIONI PER TUTTI!
- CRESCERE LEGGENDO

Allegato 6: [Progetti ampliamento dell’offerta formativa](#)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola La Scuola Secondaria di 1° grado di Villa Santina dispone di dispositivi mobili in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola ciò ne permette l'utilizzo per varie discipline ed esperienze laboratoriali. La strumentazione viene utilizzata anche per formazione interna dei docenti. Ci si attende un utilizzo più diffuso degli strumenti in dotazione nei vari plessi sia per la comunicazione con gli uffici, sia per l'uso nella prassi didattica.
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI ALUNNI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate L'atelier creativo è un ambiente dove gli alunni possono fare esperienze che valorizzano la creatività, la manualità e l'uso consapevole delle tecnologie che favorisce il pensiero progettuale. Le attività prevedono l'aggregazione di gruppi aperti su più classi, attraverso dinamiche cooperative.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Il gruppo di lavoro per il PNSD propone formazione interna docenti per l'utilizzo didattico dei seguenti programmi: Padlet story, Power Point, Excel avanzato, Coding . Inoltre, attraverso la Rete di scopo SBILF, si organizzano corsi di formazione su Classflow, G Suite, Storytelling. Si auspica ad un maggior utilizzo delle TIC nella didattica non solo come veicoli, ma come ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza.
ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Un animatore digitale in ogni scuola L'animatore digitale collabora in particolare con il team digitale, per la realizzazione degli obiettivi del PNSD. Ci si attende un utilizzo più diffuso sia degli strumenti in dotazione alle scuole, sia dei software e modalità didattiche innovative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, da intendere come sistematica attività di controllo dell'evoluzione dei singoli processi ed esiti, costituisce il presupposto indispensabile per una calibrata progettazione formativa rispettosa dell'evoluzione peculiare di ciascun allievo in termini di matrici cognitive, stili, ritmi di apprendimento, motivazioni ad apprendere.

Per tale ragione, il recente D.lgs. 62/2017 affida alla valutazione il controllo dei processi (verso abilità e competenze) che affianca il tradizionale accertamento di esiti (conoscenze).

L'autovalutazione e la valutazione sono imprescindibili dal processo di apprendimento; sono espressione dei punti di forza e di debolezza dai quali ripartire per migliorare l'offerta educativa, formativa e didattica della scuola.

L'autovalutazione: è intesa come strumento fondamentale per controllare la validità e l'efficacia del servizio; permette di individuare le criticità e di conseguenza migliorare. La valutazione è indispensabile ad ogni agire didattico. Nella valutazione vengono presi in esame:

- i livelli di partenza (valutazione iniziale);
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, l'evoluzione del processo di apprendimento (valutazione dei processi);
- gli esiti delle verifiche, esiti di percorsi di sostegno, recupero e potenziamento;
- osservazioni sistematiche riferite al processo di apprendimento;
- i livelli di conoscenze, abilità autonomia nelle prestazioni a conclusione di un periodo di scuola (fine primo e secondo Quadrimestre - valutazione sommativa);
- ed è quindi cosa diversa da una semplice media matematica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020).

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di classe con voto espresso in decimi. I docenti che svolgono attività nell'ambito di potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione riferiti ai livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e della classe.

Le valutazioni degli apprendimenti fanno riferimento al Curricolo d'Istituto che si articola in obiettivi di apprendimento disciplinari per ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria. Tali obiettivi sono specificati a partire dagli ambiti tematici, secondo gli orientamenti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Allegato 7: [Protocollo di valutazione](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA (Criteri di osservazione/valutazione del team docente):

La valutazione nella scuola dell'infanzia svolge una funzione prevalentemente formativa nell'ottica di un costante miglioramento del percorso didattico educativo, orientata all'incoraggiamento dello sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- osservazioni sistematiche; - osservazioni indirette; - analisi degli elaborati degli alunni; - conversazioni.

Nella seconda parte dell'a.s. del 3° anno viene svolta un'indagine preventiva sulle disposizioni all'apprendimento scolastico come di seguito:

Prima fase:

presentazione alle famiglie dell'indagine che si focalizza su:

- funzioni motorie (in quanto sempre connesse con i processi di apprendimento)
- dominanza laterale
- livello di integrazione sensoriale

- organizzazione spazio-temporale
- alcuni aspetti del linguaggio orale
- simbolizzazione
- grafo-motricità
- capacità pre-numeriche
- relazionalità

Seconda fase:

Somministrazione prove in un'ottica di ricerca azione.

Terza fase:

Predisposizione di Piani Educativi Personalizzati

Quarta fase:

Condivisione con insegnanti e genitori di percorsi personalizzati in un'ottica longitudinale con indicazioni operative didattico-educative

Quinta fase:

Incontri di continuità per il passaggio dei Piani Educativi Personalizzati e monitoraggio dei livelli raggiunti dagli alunni in un'ottica longitudinale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Formazione iniziale con operatori per la predisposizione di progetti mirati al riconoscimento delle emozioni, alla valorizzazione della diversità, allo sviluppo di capacità relazionali di inclusione. Incontri finali con docenti ed operatori per il monitoraggio dei progetti.

Allegato 8: [Protocollo di osservazione infanzia](#)**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, considerando anche quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n. 235/2007), dai regolamenti e, per la Scuola Secondaria, lo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998).

La valutazione del comportamento:

- tiene conto di tutte le attività didattiche ed educative che si sono svolte a Scuola o in altri ambienti (per es. durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le manifestazioni culturali, la mensa, ecc.);
- Viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, considerando i criteri deliberati dal Collegio dei docenti. (cfr. TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO)

Allegato 9: [valutazione del comportamento](#)**Allegato 10: [valutazione dei processi formativi](#)****Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017, i criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal collegio dei docenti (delibera DEL CDU n. 5 del 22/12/2020) tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- senza distinzione tra insufficienze nelle materie con prove scritte e materie
- numero di insufficienze: da 3 discipline in poi (Il CdC discuterà la gravità delle lacune), ai fini della non ammissione.

Tuttavia ritenendo che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri), nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno considerate altre variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;

- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Allegato 11: [Criteri di non ammissione alla classe successiva \(scuola secondaria di I grado\)](#)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

A seguito dell'attivazione di percorsi personalizzati per il miglioramento dei livelli di apprendimento sarà necessario accertare:

- la validità dell'anno scolastico sulla base della frequenza (75% del monte ore annuo; possibilità di deroghe con criteri deliberati dal Collegio dei Docenti);
- il consolidamento dei livelli di partenza;
- il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda ai documenti allegati:

Allegato 12: [valutazione ed civica \(infanzia\)](#)

Allegato 13: [valutazione ed civica \(primaria\)](#)

Allegato 14: [valutazione ed civica \(scuola secondaria di I grado\)](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti con BES. Il Collegio Docenti ha riconosciuto la necessità di riconfermare, visto il notevole numero di alunni con BES e la complessità del territorio, la F.S. per la disabilità e la F.S. per il disagio e lo svantaggio. Nella scuola Secondaria dell'Istituto, al fine di prevenire la dispersione scolastica ed orientare verso la scuola superiore, sono stati progettati percorsi laboratoriali coinvolgendo le agenzie del territorio (Aziende agricole, artigiani del legno, rete museale, istituti di istruzione superiore...). Per gli alunni BES con diagnosi o individuati dai consigli di classe/interclasse è stato elaborato un modello di PDP da un gruppo di docenti di vari ordini scolastici durante un corso di formazione sull'inclusione, deliberato e condiviso dal Collegio Docenti.

L'istituto ha elaborato un protocollo di inclusione per tutti gli alunni BES.

La presenza di un elevato numero di insegnanti di sostegno precari soprattutto nella scuola Primaria costituisce un punto di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, di norma non superiore a due mesi, per ogni alunno certificato ai sensi della L. 104/92 viene elaborato il PEI sulla base del Profilo di funzionamento, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità. Il documento, che è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. È soggetto a sistematiche verifiche in itinere ed eventuali modifiche. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola è previsto un incontro per la presentazione dell'alunno a cui partecipano genitori ed operatori dell'ASS di riferimento. Il PEI viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Collaborazione con enti come i servizi sociali dei comuni (UFSE), la Provincia, l'IRCCS Burlo Garofolo, La Nostra Famiglia, operatori privati il Centro Regionale per l'Orientamento (COR). Incontri periodici con gli operatori ASS. n° 3 Alto Friuli. Per gli alunni beneficiari della L.104/92 sono previsti 2 incontri nei periodi di settembre-ottobre e maggio salvo eventuali necessità. • Attività educativo-riabilitative ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli operatori dell'Azienda in orario scolastico ed extrascolastico: - la psicomotricità viene proposta nella fascia della scuola dell'Infanzia e si protrae solo nel caso di sindrome autistica; - la logopedia dai 3 anni fino alla scuola primaria, se vi è sospetto di dislessia fino al termine della 1^ primaria; - la terapia occupazionale dalla 1^ primaria in poi con 4 cicli di 12 sedute; - l'intervento psico-educativo per alunni con sindrome autistica.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Condivisione dei percorsi educativi. Collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle proprie responsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
- educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati e progetti integrati a livello di scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati e progetti integrati a livello di scuola

La progettualità dell'Istituto punta a:

- stimolare le competenze di pianificazione, risoluzione di problemi,
- gestione e autoregolazione;
- attività di recupero/potenziamento;
- attività di riconoscimento e gestione delle emozioni

Scuola dell'Infanzia: "Progetto di accoglienza" inserimento graduale sulla base dei bisogni del bambino. Da diversi anni viene proposto, nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, un progetto di indagine preventiva sulle disposizioni all'apprendimento scolastico che coinvolge docenti, alunni e genitori. L'obiettivo è favorire il dialogo educativo tra scuola e famiglia e predisporre un Piano Educativo Personalizzato per ogni alunno. I

docenti devono incrementare il Piano con osservazioni fino al termine dell'anno scolastico. Progetti di continuità tra Infanzia e Primaria.

Ingresso Scuola Primaria: il Piano Educativo Personalizzato diventa lo strumento al quale si fa riferimento nel passaggio tra i due ordini di scuola. I docenti della scuola Primaria all'ingresso continueranno a lavorare sui punti di debolezza, soprattutto nei casi di alunni che, nonostante percorsi personalizzati, non evolvono. Al termine della classe 2^a per gli alunni che presentano ancora difficoltà nelle strumentalità e nella comprensione, con il coinvolgimento della famiglia, si richiede un approfondimento per una valutazione nelle strutture preposte.

Ingresso scuola Secondaria di 1°: È previsto un incontro tra docenti di scuola Primaria e Secondaria per la formazione delle classi. Nelle classi quinte, nell'arco dell'anno scolastico, vengono proposte agli alunni attività concordate con gli insegnanti della scuola Secondaria per favorirne il passaggio. Gli alunni BES hanno un fascicolo riservato nel quale vengono depositati tutti i documenti che testimoniano il percorso educativo didattico e che sono condivisi e firmati dalla famiglia.

Nei passaggi di grado all'interno è cura del coordinatore di classe, e/o del docente F.S. informare della situazione i nuovi docenti.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado la referente del progetto COR provvede a coordinare i rapporti con gli istituti superiori. L'insegnante di sostegno della Scuola Secondaria di 1° grado prende contatti, su approvazione della famiglia, con la scuola del grado successivo.

Le procedure per l'accoglienza degli alunni disabili prevedono:

- Criteri per l'assegnazione alla classe;
- Eventuale permanenza di un ulteriore anno alla scuola dell'infanzia;
- Presenza di assistente qualificato;
- Presenza della F.S.
- Incontri con le terapisti.

Allegato 15: [Protocollo BES ic Val Tagliamento](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto utilizzerà la Didattica Digitale Integrata intesa come attività complementare alla didattica in presenza per l'emergenza epidemica in atto, ma anche come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni collettive o per singoli casi di alunni con bisogni educativi speciali.

In caso di DDI, se si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici.

I Consigli di Classe individueranno i contenuti essenziali delle discipline e le modalità per il perseguimento degli obiettivi elencati :

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP;
- garantire l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e nei PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne degli elaborati richiesti dai docenti, osservando con continuità il processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro con indicazioni di miglioramento;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro elettronico Nuvola, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Allegato 16: [Regolamento DDI ic Val Tagliamento](#)

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

- Collaboratore del DS
- Funzione strumentale
- Capodipartimento
- Responsabile di plesso
- Animatore digitale
- Team digitale
- Coordinatore dell'educazione civica
- Gruppo GLI
- Gruppo H

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio per la didattica
- Ufficio per il personale A.T.D.
- Ufficio Personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico
- Creazione di repository condivisi per la conservazione dei documenti

Allegato 17: [Funzionigramma](#)

RETI E COLLABORAZIONI

- RETE SBILF
- FORMAZIONE E SICUREZZA
- RETE AMBITO 7

Allegato 18: [Reti e collaborazioni attivate](#)

PIANO FORMAZIONE ATA

Si allega il piano formazione per il personale ATA

Allegato 19: [Piano formazione Ata](#)

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Si allega il piano formazione per il personale docente

Allegato 20: [Piano formazione docenti](#)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	2
ATTO DI INDIRIZZO.....	2
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	6
LE SCELTE STRATEGICHE.....	8
PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.....	8
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	9
PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	12
AREE DI INNOVAZIONE.....	12
PROGETTO “CLASSE 2.0”	13
LABORATORIO ORIENTATIVO 4.0.....	14
RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE	16
SPAZI E INFRASTRUTTURE	16
L'OFFERTA FORMATIVA	17
INSEGNAMENTI ATTIVATI.....	17
CURRICOLO PER COMPETENZE	18
Allegato 1: Curricolo per Competenze	18
CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	19
Allegato 2: Curricolo trasversale di Educazione Civica	19
Allegato 3: Curricolo Ed Civica Infanzia	19
Allegato 4: Curricolo Ed Civica Primaria	19
Allegato 5: Curricolo Ed Civica Secondaria di I grado	19
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	20
Allegato 6: Progetti ampliamento dell’offerta formativa	20
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD.....	21
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	22
Allegato 7: Protocollo di valutazione	22
Allegato 8: Protocollo di osservazione infanzia	23
Allegato 9: valutazione del comportamento	23
Allegato 10: valutazione dei processi formativi	23
Allegato 11: Criteri di non ammissione alla classe successiva (scuola secondaria di I grado)	24
Allegato 12: valutazione ed civica (infanzia)	24
Allegato 13: valutazione ed civica (primaria)	24
Allegato 14: valutazione ed civica (scuola secondaria di I grado)	24
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	25
Allegato 15: Protocollo BES ic Val Tagliamento	27
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	28
Allegato 16: Regolamento DDI ic Val Tagliamento	28
ORGANIZZAZIONE	29
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	29

Allegato 17: [Funzionigramma](#)29

RETI E COLLABORAZIONI 29

Allegato 18: [Reti e collaborazioni attivate](#).....29

PIANO FORMAZIONE ATA..... 30

Allegato 19: [Piano formazione Ata](#).....30

PIANO FORMAZIONE DOCENTI 30

Allegato 20: [Piano formazione docenti](#)30